



Ministero della Salute

Regione Sardegna: audit di settore relativo a “Alimentazione animale” (16-19 luglio 2013)

L'audit è stato effettuato al fine di verificare il sistema regionale onde assicurare l'ottemperanza alla normativa sui mangimi, con particolare riferimento all'art.4(6) del Reg. 882/2004, al Reg. 183/2005, al Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sull'alimentazione Animale 2012-2014 (PNAA 2012-2014). L'audit ha previsto un incontro con il responsabile del settore a livello regionale, e con i responsabili del settore di due A.S.L. presenti nel territorio regionale e una visita presso tre operatori del settore dei mangimi (OSM).

Il controllo ufficiale sui mangimi non è stato definito con un Piano Regionale (PR) sull'alimentazione animale calato nella specifica realtà produttiva regionale, e le disposizioni per l'esecuzione dei controlli a livello regionale consistono nel riportare, all'interno del PR, un riferimento a quanto previsto dal PNAA 2012-2014 che dà un indirizzo generale.

In relazione alla programmazione e alla conduzione dei controlli effettuati non si sono avute evidenze, sulle modalità di verifica dell'efficacia dei controlli (cfr. attività di campionamento, sopralluoghi ispettivi). Si rende dunque necessario, da parte delle autorità regionali e locali, approfondire la conoscenza del territorio (cfr applicazione del reg. 225/2012; uso di proteine animale trasformate in deroga; utilizzo farine di origine animale), predisporre e programmare le attività correlate al fine di verificare quanto previsto dalle disposizioni normative e da successive note ministeriali (*cfr art.3 comma 1 regolamento CE n.882/2004*).

Le autorità regionali e locali non hanno provveduto, inoltre, alla categorizzazione degli OSM sulla base del rischio. La mancata valutazione del rischio degli OSM, e di conseguenza la non conoscenza delle attività produttive dei mangimi non permette di pianificare un idoneo piano di campionamento di monitoraggio e di sorveglianza.

Le anagrafiche degli OSM non sono aggiornate, anche se le autorità regionali e locali, nelle attività di programmazione, prendono in considerazione altre banche dati es. BDN (*cfr art.31 regolamento CE n.882/2004*).

Le attività di indirizzo e di coordinamento, a livello regionale, non garantiscono l'uniformità nell'applicazione di tutte le disposizioni a livello territoriale. Lo stesso dicasi nell'ambito delle singole AA.SS.LL. oggetto di audit.

Le autorità regionali non hanno effettuato audit sulle AA.SS.LL. ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Reg.(CE) 882/04, e in generale, non posseggono procedure di verifica delle attività del controllo ufficiale dei mangimi svolta sul territorio regionale ed inoltre si evidenzia che né l'autorità regionale, né le autorità locali hanno conoscenza del sistema SINVSA.

Si è constatato una evidente carenza di personale presso il Servizio veterinario regionale. Inoltre, sia a livello regionale che locale, la programmazione e la partecipazione alle attività di formazione specifiche per il settore sono insufficienti o del tutto assenti.